

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della seconda commissione di ricorso dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli) dell'8 ottobre 2013, procedimento R 2038/2012-2;
- dichiarare che il marchio comunitario richiesto può essere ammesso alla registrazione;
- condannare il convenuto alle spese.

Motivi e principali argomenti

Marchio comunitario di cui trattasi: il marchio denominativo «MIGHTY BRIGHT» per prodotti e servizi della classe 11 — domanda di marchio comunitario n. 10 853 141

Decisione dell'esaminatore: rigetto della domanda

Decisione della commissione di ricorso: rigetto del ricorso

Motivi dedotti: violazione dell'articolo 7, paragrafo 1, lettere b) e c) e dell'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento sul marchio comunitario.

Ricorso proposto il 6 gennaio 2014 — Banco Mare Nostrum/Commissione

(Causa T-16/14)

(2014/C 61/32)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Banco Mare Nostrum SA (Madrid, Spagna) (rappresentanti: J. Buendía Sierra, E. Abad Valdenebro, R. Calvo Salinero e A. Lamadrid de Pablo e A. Biondi, abogados)

Convenuta: Commissione europea

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione impugnata nella misura in cui qualifica il complesso di misure che a suo avviso costituisce il cosiddetto regime spagnolo di leasing fiscale quale aiuto di Stato nuovo ed incompatibile con il mercato interno;

— in subordine, annullare gli articoli 1 e 4 della decisione impugnata, che identificano gli investitori delle AIE come beneficiari dei supposti aiuti e come unici destinatari dell'ordine di recupero;

— in subordine, annullare l'articolo 4 della decisione impugnata, nella misura in cui ordina il recupero dei presunti aiuti;

— annullare l'articolo 4 della decisione impugnata, nella misura in cui si pronuncia sulla legittimità dei contratti privati tra gli investitori e altre entità, e

— condannare la Commissione alle spese del procedimento.

Motivi e principali argomenti

I motivi e principali argomenti sono gli stessi invocati nella causa T-700/13, Bankia/Commissione.

Ricorso proposto il 6 gennaio 2014 — Aguas de Valencia/Commissione

(Causa T-18/14)

(2014/C 61/33)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Aguas de Valencia, SA (Valencia, Spagna) (rappresentanti: avv.ti J. Buendía Sierra, E. Abad Valdenebro, R. Calvo Salinero e A. Lamadrid de Pablo)

Convenuta: Commissione europea

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

— annullare la decisione impugnata nella parte in cui qualifica il pacchetto di misure che essa ritiene costituiscono il cosiddetto sistema spagnolo di locazione finanziaria come un aiuto di Stato nuovo e incompatibile con il mercato interno;

— in subordine, annullare gli articoli 1 e 4 della decisione impugnata, i quali identificano gli investitori dei gruppi spagnoli di interesse economico («GIE») come beneficiari degli asseriti aiuti e unici destinatari dell'ordine di recupero;

— in subordine, annullare l'articolo 4 della decisione impugnata, nella parte in cui ordina il recupero degli asseriti aiuti;